



*Gli imprenditori del tessile-abbigliamento intervenuti all'incontro tenutosi al ristorante Villa Corallo di Sant'Omero (Teramo). In alto da sinistra **Italo Rosati** (Officine Tessili), **Lauro Nardinocchi** (Laurenzi) e **Vito Pierini** (Stelmar). Sopra, da sinistra **Domenico Di Matteo** (Tertex), **Mauro Cianti** (Fimatex) e **Ivan Chiappini** (Marelli & Berta). Il focus si è animato grazie al loro attivo coinvolgimento nella discussione e al confronto con le autorità politiche presenti*

non essere incentivati a puntare sul "progresso" perché, allo stato dell'arte, le aziende del tessile sono talmente in difficoltà e mancano le basi stesse per poter pensare e porre in atto ulteriori investimenti. L'intervento del rappresentante di Confindustria Abruzzo, Giuseppe Rapone, ha cercato di rassicurare gli imprenditori riguardo all'azione di sollecitazione dell'associazione degli industriali nei confronti delle rappresentanze politiche, per risolvere le questioni sollevate. Rapone inoltre ha parlato della necessità di figure professionali più specifiche, poiché a suo avviso ciò che esce dalle scuole non rispetta affatto le esigenze del mondo del lavoro. Giancarlo Zappacosta, dirigente della Regione Abruzzo, ha più volte fatto riferimento ad alcune esperienze fallimentari di formazione. Tra le ragioni principali proprio le analisi sbagliate riguardo alle figure professionali richieste dal mercato e un'inadeguatezza del corpo docente. La giornata si è conclusa con l'intervento dell'assessore provinciale Ezio Vannucci, il quale insieme alla collega Eva Guardiani, ha cercato di incoraggiare gli imprenditori presenti, offrendosi come tramite tra loro e la Regione, assicurando la personale presenza a successivi incontri: nella consapevolezza dell'importanza della collaborazione di tutti gli attori sociali, per una reale ripresa del settore tessile-abbigliamento abruzzese, vanto della nostra regione.